MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", adottato ai sensi dell'articolo 3 del DL 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2021, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025 suindicato;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 gennaio 2025 al n. 17, concernente l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 112 del 3 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025 è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. n. 29 del 7 marzo 2025 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito allo scrivente dott. Andrea Tardiola, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è attualmente dislocato presso quattro sedi istituzionali site in Roma e, precisamente, alla Via Flavia n. 6, alla Via Veneto n. 56, alla Via Fornovo n. 8 e alla Via San Nicola da Tolentino n. 5;

CONSIDERATO che ciascuna delle sedi ministeriali sopra citate è dotata di un impianto di videosorveglianza, gestito direttamente dall'Ufficio Speciale di Polizia presso questo Dicastero, finalizzato a garantire la sicurezza e la vigilanza degli ambienti istituzionali;

CONSIDERATO che il suindicato impianto risponde a obiettivi di protezione passiva del patrimonio ministeriale e di non compromissione della sicurezza pubblica;

CONSIDERATO che la presenza di telecamere rappresenta un efficace deterrente rispetto a comportamenti illeciti o situazioni potenzialmente pericolose, tutelando sia il personale in servizio che l'utenza esterna, e consente un controllo costante e immediato delle aree sensibili contribuendo alla prevenzione e alla gestione di eventuali situazioni di emergenza;

CONSIDERATO che, nel corso dell'anno 2025, la sede ministeriale di Via V. Veneto n. 56 è stata interessata da una serie di interventi di manutenzione che hanno coinvolto, tra l'altro, anche i locali della Sala Operativa e le

relative infrastrutture tecnologiche;

CONSIDERATO che con mail del 09.07.2025 il Centro di Costo di Gabinetto ha inoltrato, per le vie brevi, alle Divisioni IV e V della scrivente Direzione Generale la descrizione delle criticità segnalate dall'Ufficio di Polizia di questo Dicastero relativamente all'impianto di videosorveglianza della sede ministeriale sita in Roma alla Via V. Veneto n. 56;

CONSIDERATO che, nello specifico, nella nota registrata in data 16.06.2025 al protocollo in uscita n. 14770 dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Viminale" – Ufficio distaccato presso questo Ministero - l'Ufficio di Polizia ha comunicato al Centro di Costo di Gabinetto le criticità riscontrate a seguito del rientro nei locali della Sala Operativa della sede ministeriale sita in Roma alla Via V. Veneto n. 56: i) assenza completa delle immagini delle telecamere interne del piano terra e del secondo piano; ii) scarsa qualità delle immagini di alcune telecamere esterne; iii) grave compromissione della funzionalità generale dell'impianto;

CONSIDERATO, inoltre, che nella nota registrata in data 09.07.2025 al protocollo in uscita n. 16799 dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Viminale" – Ufficio distaccato presso questo Ministero - l'Ufficio di Polizia ha comunicato al Centro di Costo di Gabinetto il malfunzionamento della telecamera denominata "Ingresso via Veneto", posta sopra l'ingresso principale della sede ministeriale sita in Via V. Veneto n. 56, a causa di sfarfallii dell'immagine e frequenti perdite di collegamento al *server*;

DATO ATTO che in entrambe le note sopra richiamate l'Ufficio di Polizia di questo Ministero ha richiesto di procedere con urgenza al ripristino del normale funzionamento dell'impianto di videosorveglianza in argomento mediante intervento di personale tecnico specializzato;

CONSIDERATO che, con mail del 18.08.2025, la Divisione V - Logistica e gestione dei beni dell'Amministrazione - della scrivente Direzione Generale ha evidenziato che l'intero impianto di videosorveglianza della sede ministeriale sita in Roma alla Via V. Veneto n. 56 prevede l'utilizzo di telecamere analogiche su cavo coassiale, tecnologia ormai superata e non idonea a garantire livelli adeguati di qualità, sicurezza e affidabilità;

CONSIDERATO che nella suindicata mail la Divisione V - Logistica e gestione dei beni dell'Amministrazione - ha segnalato, pertanto, la necessità di procedere con la realizzazione di un impianto di videosorveglianza ex novo basato su tecnologia digitale "IP" in grado di garantire prestazioni più elevate e maggiore affidabilità, in linea con gli standard di sicurezza attuali, assicurando un migliore rapporto qualità/prezzo e minori costi di manutenzione nel corso del tempo;

CONSIDERATO che, alla luce delle esigenze innanzi rappresentate, questa Amministrazione ha preso atto della necessità di procedere con la realizzazione di un impianto di videosorveglianza ex novo presso la sede ministeriale sita in Roma alla Via V. Veneto n. 56;

CONSIDERATO che, con mail del 03.09.2025, la scrivente Amministrazione ha richiesto, per le vie brevi, alla Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca la redazione del Capitolato Tecnico contenente, nel dettaglio, l'indicazione di quanto necessario ai fini della "*Fornitura, installazione, configurazione, collaudo e messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali sita in Roma alla Via Veneto n. 56*";

CONSIDERATO che con mail del 22.10.2025 la Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca ha inviato, per le vie brevi, alla scrivente Direzione i documenti tecnici necessari ad avviare l'iter amministrativo per l'acquisizione della "*Fornitura, installazione, configurazione, collaudo e messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali sita in Roma alla Via Veneto n. 56*";

CONSIDERATO che, in linea generale, il fabbisogno ricercato da questo Ministero deve prevedere tutti i servizi e i materiali accessori, necessari alla realizzazione dell'infrastruttura, a regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti, di un impianto di videosorveglianza ex novo presso la sede ministeriale sita in Roma alla Via

V. Veneto n. 56, come da seguente elenco indicativo e non esaustivo:

- progettazione esecutiva dell'impianto, sulla base delle esigenze di sicurezza espresse dall'Amministrazione;
- fornitura di tutte le apparecchiature necessarie, telecamere, dispositivi di registrazione, eventuali monitor, software di gestione;
- installazione dell'impianto, con particolare attenzione alla copertura delle aree interne e del perimetro esterno dell'edificio;
- configurazione e integrazione del sistema con apparati esistenti;
- collaudo tecnico-funzionale dell'impianto e consegna della documentazione tecnica;
- formazione del personale incaricato alla gestione del sistema staff IT e utilizzatori finali;
- garanzia, assistenza tecnica e manutenzione per il periodo previsto;
- disinstallazione delle vecchie videocamere al termine delle attività;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento delle finalità in discorso, questa Amministrazione ha necessità di individuare un operatore economico altamente specializzato in grado di garantire la "*Fornitura, installazione, configurazione, collaudo e messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali sita in Roma alla Via Veneto n. 56*";

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTA la Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) n. 298 del 20.11.2023, con la quale vengono forniti chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere a procedure ordinarie in relazione a quanto stabilito dall'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, secondo la citata Circolare, per gli affidamenti sottosoglia è possibile scegliere, per le amministrazioni aggiudicatrici, tra l'applicazione di procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/ UE, considerando che:

- attraverso le disposizioni previste all'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso, in continuità con le semplificazioni introdotte dai decreti-legge n. 76 del 2020 e n. 77 del 2021, individuare soglie di affidamenti al di sotto delle quali possono essere utilizzate procedure ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, fermi restando i principi fondamentali del D.lgs. n. 36/2023;
- queste disposizioni costituiscono applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività e che tale principio costituisce peraltro attuazione nel settore dei contratti pubblici del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- le disposizioni contenute nell'articolo 50 del D.lgs. n. 36/2023 vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE;

CONSIDERATO, altresì, che la facoltà per le stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto, in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice e del divieto di aggravamento del procedimento di cui agli artt. 1, comma 2 della Legge n. 241/1990 e 12 del D.lgs. n. 36/2023, è stata esplicitamente ribadita dal MIT nel parere del Sevizio contratti pubblici reso in risposta al quesito del 03.06.2024 n. 2577;

CONSIDERATO che, nonostante l'importo stimato del servizio oggetto di affidamento sia inferiore a 140.000

euro, il principio del risultato, elemento cardine del nuovo codice, consente l'espletamento di una procedura negoziata in luogo dell'affidamento diretto, poiché la natura della fornitura da affidare, costituita anche da prodotti standardizzati rinvenibili nel catalogo di molteplici fornitori, necessita di una verifica del mercato per assicurare la migliore alternativa possibile e la conseguente razionalizzazione della spesa;

CONSIDERATO che, in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento e alle peculiarità del servizio oggetto di affidamento, l'espletamento di una procedura negoziata si palesa quale unica scelta idonea a garantire l'affidamento di un servizio pienamente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che occorre indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023 per la scelta del contraente cui affidare "*Fornitura, installazione, configurazione, collaudo e messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali sita in Roma alla Via Veneto n. 56*", per un importo a base d'asta pari a € 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento/00) IVA esclusa, con Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) attraverso la consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici abilitati al Bando "Servizi" - categoria "Videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione", da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la stima della base d'asta per l'erogazione della fornitura in parola, pari a € 37.500,00 IVA esclusa, è stata effettuata in relazione:

- alle procedure di affidamento con oggetto analogo svolte nel corso degli anni ed alle quantità richieste;
- in particolare, la verifica è stata effettuata in relazione all'affidamento per la "*Realizzazione dell'impianto di video sorveglianza per la sede ministeriale di via San Nicola da Tolentino n.5 in Roma*", espletato sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mediante Ordine Diretto di Acquisto n. 7091562 del 12.05.2023 (prot. n. 3714 del 12.05.2023) nell'ambito della Convenzione Consip "Sistemi di Videosorveglianza 2" ed inviato al RTI TELECOM ITALIA S.p.A. - I&SI S.p.A.;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento della fornitura mediante procedura negoziata, nel rispetto di quanto sancito all'art. 48, comma 1 del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sottosoglia, del principio di *(i)* accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di *(ii)* concorrenza, di *(iii)* imparzialità, di *(iv)* non discriminazione, di *(v)* pubblicità e trasparenza, *(vi)* di proporzionalità e il *(vii)* principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it, gestito da Consip S.p.A., ed esclusa la presenza della fornitura richiesta nell'ambito di Accordi Quadro e Convenzioni attivi;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "Servizi" - categoria "Videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione";

RITENUTO, pertanto, che gli operatori economici da invitare alla presente procedura dovranno essere regolarmente iscritti al MePA e in particolare all'iniziativa "Servizi" - categoria "Videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione";

ATTESO che al contratto che sarà eventualmente concluso tra l'Amministrazione ed il Fornitore saranno pertanto applicabili le Condizioni Generali di contratto relative all'iniziativa "Servizi" oggetto della RdO;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione e in particolare il "Capitolato tecnico", contenente nel dettaglio il fabbisogno ricercato da questa Amministrazione e le condizioni dell'affidamento, oltre che l'allegato "Offerta prezzi unitari";

RITENUTA la conformità dei medesimi alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

DATO ATTO che è stato acquisito il CIG B8D7BC3FD2 tramite l'interconnessione tra le piattaforme acquistinretepa.it e ANAC;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale provvederà a pubblicare una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 36/2023, per la scelta del contraente a cui affidare la "*Fornitura, installazione, configurazione, collaudo e messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali sita in Roma alla Via Veneto n. 56*" – CIG B8D7BC3FD2, per un importo a base d'asta pari a euro 37.500,00 (euro trentasettemila-cinquecento/00) IVA esclusa, con Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) attraverso la consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici abilitati al Bando "Servizi" - categoria "Videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione", da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 2

Questa Direzione Generale approva il "Capitolato tecnico" e l'allegato "Offerta prezzi unitari", costituenti la documentazione di gara.

Articolo 3

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Dott. Andrea Tardiola, Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica.

Articolo 4

La spesa complessiva, necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento/00), verrà posta a carico del Capitolo di bilancio n. 7821 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

Il Direttore Generale
Dott. Andrea Tardiola*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*